

# Opinioni & Lettere

L'AVVOCATO risponde

## Genitori dallo psicologo? Per libera scelta, non su ordine del Giudice

● Laura Gaetini



Maturare, diventare Uomini e Donne ancora prima di genitori, imparare il rispetto reciproco sono compiti fondamentali per chiunque decida di avere un figlio.

Nei casi di coppie immature, problematiche, accenate dai rispettivi risentimenti anche a danno dei figli, può il Giudice imporre un percorso di psicoterapia? Secondo la Cassazione no, perché deve trattarsi di una scelta personale nel pieno rispetto del diritto di autodeterminazione. E' accaduto a Firenze dove una coppia non sposata altamente conflittuale si è rivolta al Tribunale contendendosi la collocazione pre-

valente del figlio minore, fermo restando l'affidamento condiviso ad entrambi i genitori. Il Tribunale, a seguito di consulenza tecnica d'ufficio, disponeva la collocazione del figlio presso l'abitazione paterna prescrivendo anche un percorso di mediazione familiare nella speranza di indurre i genitori alla diminuzione del conflitto. Il provvedimento del Tribunale veniva impugnato innanzi alla Corte d'Appello fiorentina, dove si disponeva una nuova CTU: il consulente, dato atto dell'esito negativo del percorso di mediazione a causa dell'immaturità della coppia, suggeriva ad entrambi una psico-

terapia per imparare a rispettare il rispettivo ruolo genitoriale. La Corte d'Appello confermava la decisione del Tribunale quanto alla collocazione del figlio presso il padre e accoglieva l'indicazione del CTU ordinando ai genitori di seguire la psicoterapia. La Cassazione ha annullato parzialmente la sentenza nella parte in cui il Giudice ordina ai genitori di recarsi dallo psicologo poiché tale prescrizione mirata a favorire la maturazione personale dei genitori è estranea al giudizio, oltre che lesiva della libertà di autodeterminazione in campo sanitario riconosciuta dalla Costituzione.

### ECO ti fa lo SCONTO al Cinema Mazzini

tutti i mercoledì e i giovedì

iniziativa promossa da: **ECO DI BIELLA**

Presentando alla cassa del Multisala Mazzini di Biella, il mercoledì e il giovedì, questo COUPON che trovi sul giornale ogni lunedì, puoi acquistare 2 BIGLIETTI PAGANDO 10 EURO INVECE DI 14 e se il film è in 3D potrai acquistare 2 BIGLIETTI PAGANDO 16 EURO INVECE DI 20.

\*Non valgono le fotocopie. Promozione non valida per i giorni pre-festivi e festivi. La data sul coupon dev'essere quella della settimana d'utilizzo.

coupon di lunedì 10-08-2015

in collaborazione con CIAT s.p.a.

## LE LETTERE

### COSSATO

#### Il consigliere Zinno contesta tempistiche

Il sindaco si affretta ad annunciare gli imminenti lavori per la messa in sicurezza della frana di Castellengo ma sa bene che sta vendendo la pelle dell'orso prima di catturarlo. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale l'assessore Furno Marchese, su mia precisa domanda, ha chiarito che il progetto prima di diventare esecutivo deve passare per l'approvazione della variazione del piano pluriennale delle opere pubbliche, poi sarà necessaria la variazione di bilancio per lo stanziamento dei fondi comunali cui fa cenno il sindaco. Tra l'altro l'assessore Bernardi su Eco di Biella, di giovedì scorso, commentando le mie perplessità espresse in consiglio comunale parlava di data inizio lavori non prima di fine anno. Sia ben chiaro, prima si riapre la strada di Castellengo e prima noi tutti siamo pronti ad applaudire, ma rimane il fatto che a novembre sarà trascorso già un anno dall'evento calamitoso che ha colpito la zona e le transenne con tanto di vistosi cartelli e catene saranno ancora lì a sbarrare il transito ai veicoli. In altri comuni i lavori li hanno eseguiti già questa primavera. Ora non per esser sempre critici ma la frana, mi ripeto, risale allo scorso novembre, il piano triennale di opere pubbliche è stato portato in consiglio comunale, in sede di approvazione di bilancio, lo scorso 28 aprile, quando dall'amministrazione si vantavano di voler programmare per l'anno prossimo le asfaltature per ben trecentomila euro, dimenticandosi però di inserire Castellengo, eppure il progetto era pronto perché nei giorni precedenti in commissione sempre l'assessore Bernardi ci aveva fatto vedere gli elaborati per il primo lotto di lavori. Di conseguenza anche nel bilancio di previsione non vi era alcuna traccia dei lavori di Castellengo. Si dirà che dovevamo aspettare gli stanziamenti della Regione,

### GLI INTERVENTI

Caro direttore, chiedo ospitalità al suo giornale per fare alcune considerazioni su Mercatone Uno e sul lavoro fatto nelle ultime settimane. Ho deciso di scriverle sia per precisare alcune notizie fuorvianti o non veritiere circolate nelle scorse settimane, sia per dare un segnale rassicurante agli oltre tremila nostri dipendenti e collaboratori, alle loro famiglie, alle istituzioni, ai clienti e ai nostri fornitori. Per capire a che punto siamo, è utile ricordare che la Procedura di Amministrazione Straordinaria è partita da una situazione aziendale di grave dissesto, con l'attività dei punti vendita fortemente ridotta e con una pesante incognita sul futuro stesso di Mercatone Uno. Oggi possiamo affermare che parecchio è stato fatto e che

bene ma l'opera si poteva preventivare con l'accensione di un mutuo salvo poi coprirlo con variazione di bilancio allorché sarebbe arrivata la disponibilità dei fondi, ed ora a luglio avremmo potuto approvare la variazione nel corso dell'ultima seduta di consiglio. Insomma tralasciando i tecnicismi, credo che la vicenda della strada di Castellengo dimostri "l'appressapochismo" di questa giunta, la mancanza di programmazione e che il sindaco stia imparando bene le lezioni di "annunciate" cui già assistiamo tutti i giorni dal governo nazionale, del resto sempre il sindaco deve onorare la firma che ha apposto alla petizione rivolta a se stesso e quindi fa esercizio di autoconvincimento che tutto proceda per il meglio. Dispiace che i cittadini ci credano fino a dire che le opposizioni siano state silenti sull'argomento Castellengo, peccato che già dallo scorso marzo, quando avevamo intuito l'andazzo dei tempi biblici, avevamo richiamato l'attenzione della giunta Corradino sul problema frana.

● Mariano Zinno

Cons. com. Cossato Futura

## Mercatone Uno, scrive il direttore generale «Famiglie dei dipendenti stiano tranquille»

siamo in campo per il rilancio: l'obiettivo conseguito lo abbiamo scritto nel nostro volantino che le famiglie stanno ricevendo in questi giorni, "Un ritorno da numeri Uno". Entrando nel merito di quello che abbiamo fatto in queste poche settimane dall'insediamento dei Commissari Straordinari e dal mio insediamento alla direzione generale dell'azienda, posso elencare: la piena operatività di 50 punti vendita (sette in più di quanti inizialmente previsti e altri dieci riapriranno nei prossimi mesi), l'ottenimento della Cassa

Integrazione per i dipendenti del Gruppo, il riapprovvigionamento dei negozi, il ristabilire corrette relazioni economiche con i fornitori, che ringraziamo perché hanno continuato a lavorare con noi anche nel momento più difficile, il ritorno del credito al consumo e soprattutto il rispetto degli accordi con i nostri clienti (es la riattivazione dei buoni "Salta la rata", buoni cortesia e resi e altri simili). Tutto questo è stato possibile grazie anche al supporto delle istituzioni locali e all'atteggiamento responsabile

dei sindacati. Posso dire che abbiamo rispettato i patti, mantenuto gli impegni presi, dimostrato che l'azienda è viva, ha delle potenzialità ed è appetibile, come dimostrano le 53 manifestazioni di interesse all'acquisto ricevute. Tutto questo lo diciamo non per appuntarci una medaglia al petto, ma per dare il giusto riconoscimento a quelli che hanno lavorato duramente per la ripresa di Mercatone Uno, in primis il nostro personale che ha saputo mantenere vivo il rapporto di fiducia con clienti e fornitori.

Sappiamo che questo è un punto di partenza, c'è ancora tanto da fare. Per quanto di competenza del management team che dirigo, tra le altre cose, stiamo predisponendo un piano per un profondo rinnovo delle strategie commerciali di Mercatone Uno. Un piano in grado di rendere l'azienda più efficiente e di farla ritornare alla leadership nel nostro mercato. Il fatto che da tutto questo possano dipendere il lavoro di migliaia di persone, dipendenti di Mercatone Uno o dei nostri fornitori, e la riapertura di altri punti vendita, ci rende più determinati nel raggiungere il risultato del pieno rilancio di Mercatone Uno Cordialmente,

● Italo Soncini

Direttore Generale Mercatone Uno

### MIGRANTI

#### La "guerra" di Calais passa sotto silenzio

A Calais si sta combattendo una guerra: un pezzo di quella "guerra globale permanente" che sostituisce, l'avvento della terza guerra mondiale...

No, non si fronteggiano Francia e Gran Bretagna che sono unite da uno stesso destino storico, ma si scontrano l'occidente europeo e i popoli migranti dell'Africa e del Medio Oriente.

Persone che fuggono da condizioni difficili e/o cercano condizioni migliori: qualcuno cerca una nuova patria, altri solamente un luogo dove vivere meglio, tutti hanno intrapreso con "il viaggio", quasi sempre drammatico, un processo di emancipazione, nel senso di miglioramento della propria condizione.

Un processo di emancipazione potenziale perché prenderà forma solo quando saranno a destinazione e la meta è lontana, prevalentemente inospitale, spesso respingente, a volte persecutoria...

Così appare Calais dal sud del mondo: il luogo del respingimento, l'occasione per fermare, ancora una volta, un processo di emancipazione.

Francia e Gran Bretagna re-

plicano lo spirito degli stati-na-zione che sono stati dalla seconda metà dell'800: le potenze imperialiste che si sono spartite l'Africa e il Medio Oriente, tracciandone i confini arbitrari, soffiando o ignorandone le culture, rapinandone le risorse economiche e favorendo l'uso di manodopera a basso costo per garantire l'industrializzazione dell'occidente europeo.

Ed ora che quel processo di industrializzazione pare in crisi (per qualcuno è finito) dell'Africa e del Medio Oriente servono solo le risorse, e per questo basta esportare la guerra: in Libia, in Siria, in Mali, in Sudan, ecc... appoggiare dittatori e fazioni golpiste.

Gli uomini, le donne e i bambini possono aspettare quel processo di emancipazione promesso dall'arrivo di Francia e Gran Bretagna, ma anche del Belgio, del Portogallo, dell'Italia, ... e mai iniziato.

Ed ora Francia e Gran Bretagna fanno a gara per dare efficienza alle proprie strutture repressive e di vigilanza dei confini, chiedono soldi all'Europa per migliorarle, per fermare i popoli migranti, qualche migliaio di disperati, a fronte delle diverse centinaia di migliaia che ogni anno partivano dall'Europa per le Americhe fino agli '70 del secolo scorso!

Un Europa sempre più "piccola" e marginale, sempre più ripiegata su se stessa tenta di fermare ciò che è inarrestabile, come la storia ci indica, e minaccia i cittadini solidali, quelli che aiutano, favoriscono, proteggono, ospitano e sfamano gli immigranti con leggi repressive fatte di multe e carcere. Tutto ciò sarebbe solo patetico se non ci fossero in ballo le vite degli altri.

Ma tutto tace, nessuna posizione critica da parte del Governo italiano, o dei partiti seduti in Parlamento, nessuna iniziativa di rilievo presa in seno al Parlamento europeo, tutto scorre come inevitabile, ... già come inevitabile sono le migrazioni e questo la politica sembra averlo dimenticato.

Da parte nostra crediamo che ci si debba schierare: questa terra è di tutti e la condivisione è la strada per uscirne, qualsiasi altra via che tracci differenze tra immigrati e rifugiati, tra immigrati economici e immigrati politici è una strada destinata al fallimento, noi dobbiamo disobbedire e organizzare l'accoglienza di tutte e di tutti, possiamo fare solo questo, qualsiasi altra opzione è illusoria, pericolosa e fallimentare.

● Marco Sansò

www.lacittadisotto.org

### EMERGENZA ACQUA Una strategia politica contro rischio siccità

Occorre una strategia politica contro l'emergenza siccità. Le elevate temperature e l'assenza di precipitazioni di questo periodo estivo hanno rilanciato l'urgenza di un problema che si sta presentando con una frequenza preoccupante, complice il riscaldamento climatico. I ghiacciai del Monte Rosa, la vera riserva idrica per le nostre risale, hanno raggiunto il minimo già oggi. Confagricoltura Vercelli e Biella sollecita quindi gli organi politici regionali e provinciali ad approfondire, in un confronto serio e costruttivo, la problematica e a dare attuazione, in tutte le sedi politiche, a quanto già indicato nei documenti di programmazione e pianificazione delle risorse idriche e cioè la realizzazione delle indispensabili infrastrutture utili per coprire il fabbisogno di acqua. La siccità si affronta senza allarmi e ricorsi legali, secondo linee dettate dalla conoscenza, dal governo delle acque esistenti, ricordando che la risaia non consuma l'acqua ma la utilizza fungendo da spugna per il suo accumulo, alla effettuazione di investimenti per le opere irrigue oggi ariente.

● Confagricoltura VC e BI

## ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947  
www.ecodibiella.it  
Twitter @ecodibiella

Registrazione Tribunale di Biella  
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:  
ROBERTO AZZONI

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE:  
Via Macchierato, 2 - 13900 BIELLA  
Tel. 015 855700 - Fax 015 855750 -  
info@ecodibiella.it

EDITORE: S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl - via Regaldi  
1 - Novara

PRESIDENTE: PIETRO BOROLI

AMMINISTRATORE DELEGATO: MAURIZIO GENONI

CONSIGLIERI: MARIELLA ENOC, ERMANNON RONDONI TOTTO,  
SEVERINO SALVEMINI, GIACOMO PONTI,  
PIER FRANCESCO CORCIONE

PUBBLICITÀ:  
Concessionaria esclusiva per ECO DI BIELLA:  
PUBBLICEO

Tel. 015 8555786 - info@pubbliceo.it

Pubblicità Nazionale: OPQ - 20124 Milano  
Via G.B. Pirelli, 30 - Tel: 02.67.143.1

STAMPA: TIPRE s.r.l.  
Busto Arsizio, via Canton Santo n. 5.

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali € 149;  
semestrale € 75; Per info: abbonamenti@ecodibiella.it.

Airtrai € 2.  
Pubbl. inf. 45% C.C. postale N° 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al  
modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale €  
24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.  
Lavoro: richieste € 0,70, offerte € 1,50.

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo  
(mm. 43,5 base colonna).

PREZZI NEUROLOGIE: Anunci € 1,80 parola -  
Partecipazioni € 3,00 - Anniversari € 1,00 - Trigesime  
€ 1,80 parola - Ringraziamenti € 1,80 - Foto € 42 -  
Data e posizione nella tiratura del giornale di rigore  
aumentato del 22% - IVA 22% - Pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati  
(D.lgs. 196/2003) è l'Amministratore Delegato.